

REGIONE PUGLIA



PROVINCIA DI FOGGIA



COMUNI DI FOGGIA E CARAPELLE



Denominazione impianto:

BONASSISI

Ubicazione:

Comuni di Foggia (FG) e Carapelle (FG)

Fogli: Carapelle 1 - Foggia 163

Località "Bonassisi"

Particelle: Varie

PROGETTO DEFINITIVO

per la realizzazione di un impianto agrovoltaiico da ubicare in agro dei comuni di Foggia (FG) e Carapelle (FG) in località "Bonassisi" potenza nominale pari a 12,25620 MW in DC e potenza in immissione pari a 10,21350 MW in AC e delle relative opere di connessione alla RTN ricadente nei comuni di Carapelle, Foggia e Manfredonia.

PROPONENTE

BONASSISI DREAM ENERGY S.r.l.



Via M. Mores n.8
LUCERA (FG) - 71036
P.IVA 04455800716
PEC: bonassisdreamenergysrl@pec.it

ELABORATO

Studio Inquadramento Urbanistico

Tav n°

R_07

Scala

Aggiornamenti	Numero	Data	Motivo	Eseguito	Verificato	Approvato
	Rev 0	Ottobre 2023	Istanza VIA art.23 D.Lgs 152/2006 - Istanza Autorizzazione Unica art.12 D.Lgs 387/2003			

PROGETTAZIONE GENERALE

Arch. Damiani Marco
Via Giuseppe di Vittorio n. 4/B
65015 Montesilvano (PE)
Iscritto all' Ordine degli Architetti di Pescara al n° 1858
pec: marco.damiani@archiworldpec.it
Cell: 320/8668967

Arch. Damiani Luca Francesco
Via Giuseppe di Vittorio n. 4/B
65015 Montesilvano (PE)
Iscritto all' Ordine degli Architetti di Pescara al n° 1573
pec: lucafrancesco.damiani@archiworldpec.it
Cell: 320/8668218

STUDIO DI INGEGNERIA Ing. Michele R.G. CURTOTTI
Viale Il Giugno n. 385
71016 San Severo (FG)
Iscritto all' Ordine degli Ingegneri di Foggia n° 1704
pec: ing.curtotti@pec.it
Cell:339/8220246



PROGETTAZIONE SPECIALISTICA

Arch. Damiani Luca Francesco
Via Giuseppe di Vittorio n. 4/B
65015 Montesilvano (PE)
Iscritto all' Ordine degli Architetti di Pescara al n° 1573
pec: lucafrancesco.damiani@archiworldpec.it
Cell: 320/8668218



Spazio riservato agli Enti

SOMMARIO

- 1. PREMESSA.**
- 2. DESCRIZIONE DELL' INTERVENTO.**
- 3. INQUADRAMENTO URBANISTICO.**
 - 3.2 Strumento Urbanistico di Foggia.**
 - 3.3 Strumento Urbanistico di Manfredonia.**
 - 3.4 Strumento Urbanistico di Carapelle.**
- 4. CONCLUSIONE.**

1. PREMESSA.

La seguente relazione specialistica ha lo scopo di fornire un inquadramento urbanistico delle aree oggetto di un progetto agrivoltaico della potenza nominale pari a 12,25620 MW in DC e potenza in immissione pari a 10,21350 MW in AC, e relative opere connesse, che consiste in 5 campi, di cui i campi 1 e 5 localizzati nel Comune di Foggia (FG) in località "Bonassisi", i campi 2, 3 e 4 nel Comune di Carapelle (FG) in località "Bonassisi", entrambi su terreni ad uso agricolo per un'estensione totale di circa 15.52 ha.

Il collegamento tra i lotti avverrà mediante cavidotto interrato di connessione a 30 kV di lunghezza pari a circa 2077,8 mt ed attraverserà i comuni di Foggia e Carapelle. L'impianto sarà connesso in antenna a 36 kV su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN a 380/150 kV di Manfredonia, tramite cavo interrato di lunghezza pari a circa 9200 mt.

L'inquadramento urbanistico è stato esteso all'immediato intorno dell'impianto stesso, andando ad analizzare una fascia di estensione di 1 km dall'area di intervento.

Di seguito sono descritte in maniera sintetica le opere impiantistiche utili alla realizzazione dell'impianto per l'immissione in rete meglio descritte nelle relazioni specialistiche contenute nel progetto.

2. DESCRIZIONE DELL' INTERVENTO.

Il generatore dell'impianto agrivoltaico sarà composto da 13618 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino da 900 Wp per una potenza nominale pari a 12,25620 MW in DC e potenza in immissione pari a 10,21350 MW in AC. I moduli saranno posizionati su strutture ad inseguimento, ovvero tracker monoassiali, ad infissione diretta nel terreno con macchina operatrice battipalo ed orientati in direzione N-S. Ciascuna struttura ospiterà 2x9 moduli in configurazione double-portait.

L'impianto sarà diviso in 5 campi, e dotato di Power Station con inverter centralizzato per la conversione CC/CA della corrente elettrica, un trasformatore BT/MT per l'innalzamento della tensione fino al valore di 30 kV ed un quadro MT. La rete MT interna ai campi è composta da due tronchi radiali ed ha il compito di raccogliere l'energia prodotta e convogliarla alla cabina di smistamento dove avviene l'innalzamento della tensione al valore nominale di 36 kV. Infine, mediante un cavidotto interrato in AT, l'energia viene trasportata fino al punto di consegna (SE Manfredonia) dove viene immessa nella rete elettrica nazionale in accordo con la soluzione di connessione ricevuta da Terna (codice rintracciabilità 202102651).

L'impianto sarà integrato dalla coltivazione di:

- Colture cerealicole: frumento tenero e duro, orzo
- Colture foraggere: erba medica, phacelia
- Colture ortive: pomodoro da industria, asparago, carciofo, zucca da zucchini, pisello, cavolo, finocchio, fagiolo e fagiolino
- Essenze per la mitigazione visiva dell'impatto: olivo, oleandro,

Le aree saranno ubicate:

- a Est del centro abitato di Carapelle a circa 3.9 km in località "Bonassisi", ad una altitudine di circa 40mt. s.l.m..
- a Nord dal centro abitato di Ortanova a circa 5.5 km in località "Bonassisi", ad una altitudine di circa 40 mt. s.l.m.
- a Sud-Est dal centro abitato di Foggia a circa 15.2 km in località "Bonassisi", ad una altitudine di circa 40 mt. s.l.m.

Parte del cavidotto esterno che collega il parco alla Stazione Elettrica di utenza è ubicato su viabilità pubblica esistente e precisamente su S.P. n.80 e viabilità vicinale.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa, in cui sono indicate per ciascun lotto le relative coordinate (UTM fuso 33) e le particelle catastali, con riferimento al catasto dei terreni dei Comuni di Foggia e Carapelle.

COORDINATE UTM 33 WGS84			DATI CATASTALI		
LOTTO 1	E	N	Comu	foglio n.	part. n.
Campo 1	562132.12	4581887.38	Foggia	163	55
Campo 1	562315.74	4581849.77	Foggia	163	56
Campo 2	562559.71	4581781.84	Carapelle	1	52
Campo 3	562715.60	4581546.99	Carapelle	1	61
Campo 3	562671.64	4581596.69	Carapelle	1	115
Campo 3	562697.97	4581570.81	Carapelle	1	116
Campo 3	562748.19	4581509.15	Carapelle	1	158
Campo 4	562759.64	4581384.80	Carapelle	1	66

Campo 4	562662.01	4581464.80	Carapelle	1	156
Campo 4	562632.29	4581508.94	Carapelle	1	162
Campo 5	562281.38	4581119.01	Foggia	163	59
Campo 5	562178.55	4581107.49	Foggia	163	124
Campo 5	562121.30	4581100.92	Foggia	163	125

Tabella dati geografici e catastali dell'impianto fotovoltaico:

Nell'immagine sottostante viene riportato l'inquadramento dell'area di impianto e del tracciato di connessione su ortofoto.



3. INQUADRAMENTO URBANISTICO.

L'area di progetto, intesa sia come quella occupata dall'impianto agrivoltaico, con annessa viabilità interna e relativi cavidotti di interconnessione interna, e del cavidotto esterno, interessa i comuni di Carapelle, Foggia e Manfredonia (dove sarà ubicata anche la stazione Terna).

Di seguito per completezza verrà analizzato lo strumento dei comuni interessati all'intervento progettuale (impianto agrivoltaico e cavidotto di connessione).

3.1 LO STRUMENTO URBANISTICO DI FOGGIA.

Lo strumento urbanistico vigente del Comune di Foggia è un Piano Regolatore Generale, approvato nel 1963 e successive modifiche e prescrizioni di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 7914 dell'11 Novembre 1997 e alla Delibera di Giunta Regionale n. 1005 del 20 Luglio 2001. Nel contempo venivano confermate una serie di prescrizioni, nonché individuata la necessità di adeguamento del piano alle intercorse approvazioni di alcune osservazioni. Ne è derivata la necessità di un lavoro sostanzialmente costituito da due fasi:

1) Adeguamento del Piano Regolatore adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 06/11/92 e n. 62/26/04/99, con introduzione delle condizioni, prescrizioni e modifiche di cui alle delibere di Giunta Regionale n. 7914 /97 e n. 1005/01 costituito da:

a) Ricognizione tecnico giuridica delle prescrizioni richiamate, al fine di realizzare un coordinamento delle stesse con il testo originario sia della cartografia, sia delle norme tecniche di esecuzione del Piano Regolatore Generale approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 6 novembre 1992 e n. 62 del 26 aprile 1999, determinando quale prodotto di lavoro coordinato che non integra né innova in alcun modo, sotto il profilo giuridico, il contenuto normativo del Piano Regolatore Generale, ma costituisce una ricognizione di norme e disposizioni già pienamente vigenti ed efficaci, rappresentando un opportuno adeguamento tecnico idoneo, disposto combinato di prescrizioni/osservazioni, per pervenire a un testo organico di norme tecniche di attuazione del piano ed elaborati grafici connessi.

b) ridefinizione delle tavole proprie del PRG alla luce delle condizioni, prescrizioni e modifiche di cui alle delibere di Giunta Regionale n. 7914 /97 e n. 1005/01.

2) Attualizzazione del Piano Regolatore Generale rispetto alla attività urbanistica messa in campo dalla Amministrazione sino al 2008 e alle varie norme nel settore edilizio – urbanistico nel tempo succedutesi, nonché di quelle implementazioni al piano che rappresentano una necessità di procedura amministrativa che va al di là della semplice presa d'atto. Si tratta di due fasi tra loro complementari, aventi l'unica finalità di rendere un disposto combinato, di cartografia e norme, univoco ed aggiornato, base essenziale per il nuovo PUG.

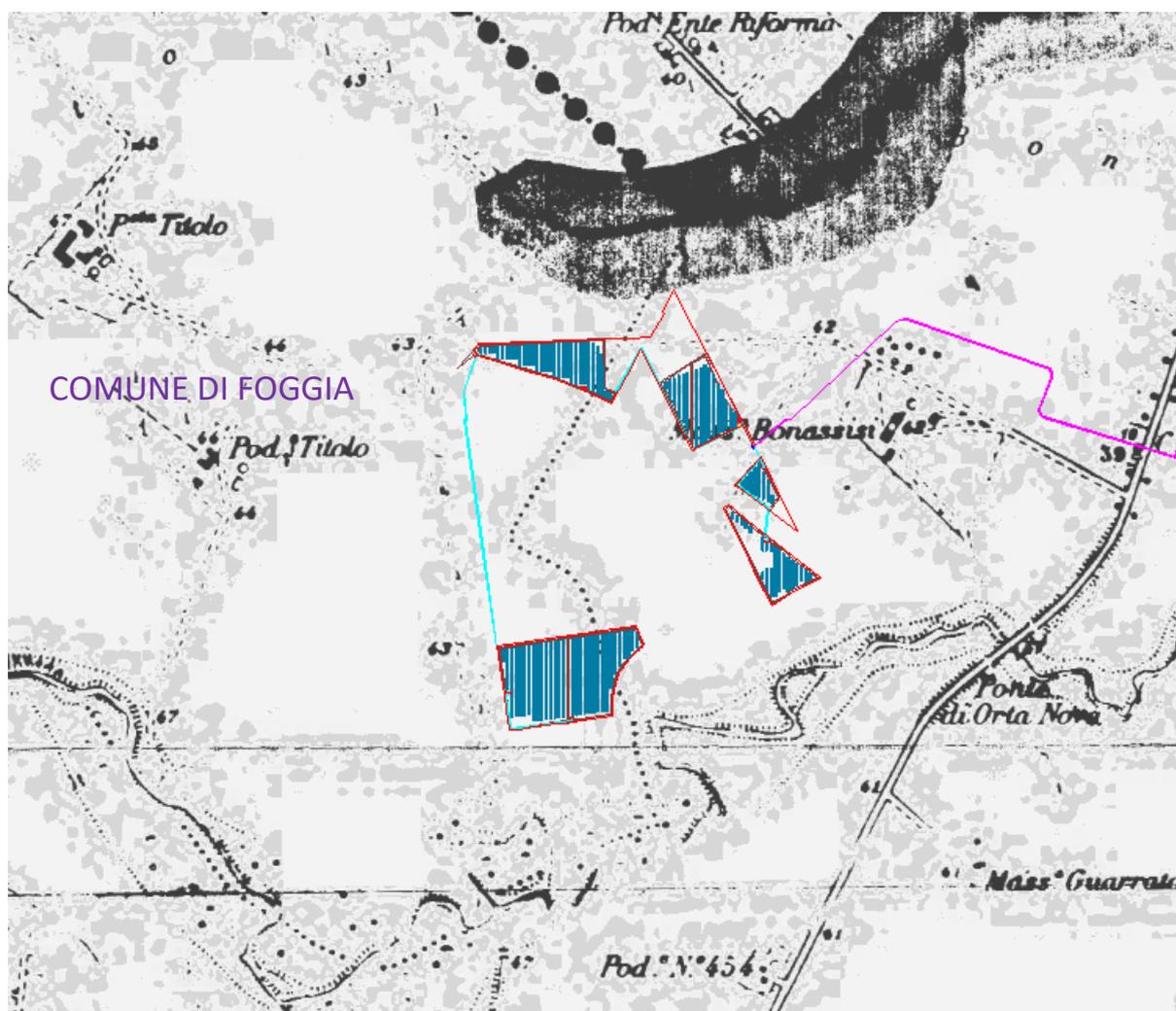
Ubicazione area impianto

I campi 1 e 5 ricadono in agro del Comune di Foggia, in zona omogena di tipo "E7-Zona Agricola" in base allo strumento urbanistico vigente nel Comune come evidenziato nel paragrafo precedente.

Ubicazione cavidotto

Come visibile dall'immagine sotto riportata, parte del cavidotto esterno di connessione interessa il Comune di Foggia, in zona omogena di tipo "E-Area agricola" in base allo strumento urbanistico vigente nel Comune come evidenziato nel paragrafo precedente.

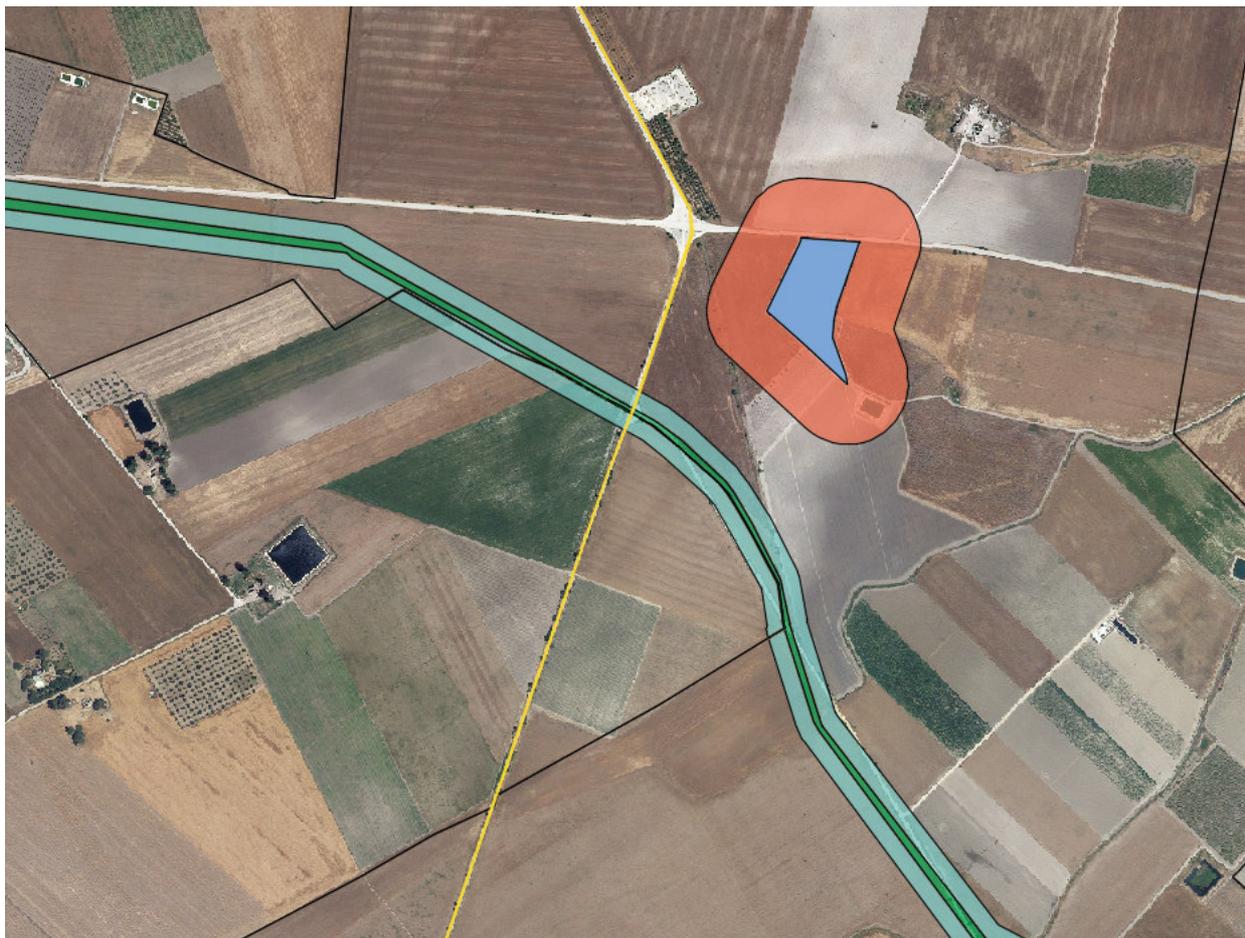
Le Norme Tecniche di Attuazione all'art. 16 "Zona E: Zone Agricole" non regolamentano o escludono la realizzazione degli impianti di progetto, nella fattispecie impianto agrovoltaico, ma l'impianto può essere ricondotto alla tipologia di cui all'art. 19 "Zona Agricola: Nuove costruzioni, impianti pubblici" che cita "Nelle zone agricole è ammessa la costruzione di impianti pubblici quali reti di telecomunicazioni, di trasporto energetico, di acquedotti e fognature, discariche di rifiuti solidi impianti tecnologici pubblici e/o di interesse pubblico".



Stralcio dello strumento urbanistico

Come visibile dall'immagine sotto riportata, inoltre parte del cavidotto esterno di connessione interessa il "Tratturello Foggia – Tressanti – Barletta" e la sua fascia di rispetto di 30 metri, a tal proposito si precisa che il cavidotto è realizzato nella sede stradale della strada vicinale esistente asfaltata, quindi su un tracciato viario esistente, eliminando così completamente le interferenze con il tratturello e la sua fascia

di rispetto.



Stralcio PPTR Componenti Culturali

Dalla analisi dello strumento urbanistico del Comune di Foggia e dalle considerazioni sopra esposte si può affermare che il cavidotto esterno di connessione è compatibile con la strumentazione urbanistica vigente.

3.3 LO STRUMENTO URBANISTICO DI MANFREDONIA.

Ai sensi della Legge 17/8/42 n° 1150 e successive modificazioni, della Legge 28/1/77 n° 10 e delle Leggi Regionali 31/5/80 n° 56 e 12/2/79 n° 6 e successive modificazioni, la disciplina urbanistica ed edilizia del P.R.G. si applica al territorio comunale di Manfredonia secondo le indicazioni delle planimetrie di P.R.G. di cui all'art. 1 delle relative Norme di Attuazione.

Lo strumento urbanistico vigente del Comune di Manfredonia è un Piano Regolatore Generale, approvato nel 1991 il quale determina l'organizzazione urbanistica di tutto il territorio comunale e delimita le zone, secondo le destinazioni d'uso. Lo stesso, inoltre, fornisce le indicazioni per la redazione dei Piani Particolareggiati e delle Lottizzazioni Convenzionate, disciplina ogni intervento nel territorio.

È opportuno, a tal proposito, effettuare dei brevi cenni sulle zone agricole, disciplinate dall'art. 54 delle N.T.A., le quali nel P.R.G. sono indicate con apposita simbologia grafica, relative a terreni particolarmente indicati o con coltivazioni in atto di ortaggi, colture specializzate in genere o vigneti, mandorleti ecc.

In ogni caso questi terreni sono soggetti ad ampliamenti o diminuzioni in base ai Piani di Utilizzazione e di Sviluppo Aziendale, pertanto le destinazioni di Piano si intendono solamente indicative.

Ubicazione cavidotto e Stazione Terna

Come visibile dall'immagine sotto riportata, parte del cavidotto esterno di connessione e della Stazione Terna interessano il Comune di Manfredonia, in zona omogena di tipo "E-Area agricola" in base allo strumento urbanistico vigente nel Comune come evidenziato nel paragrafo precedente.



Stralcio dello strumento urbanistico

Ubicazione cavidotto

Anche il cavidotto esterno di connessione visibile nell'immagine precedente ricade nella zona omogena di tipo "E-Area Agricola" in base allo strumento urbanistico vigente nel Comune.

Dalla analisi dello strumento urbanistico del Comune di Manfredonia si può affermare che il cavidotto esterno di connessione e la Stazione Terna sono compatibili con la strumentazione urbanistica vigente.

3.4 LO STRUMENTO URBANISTICO DI CARAPELLE.

La Giunta Regionale, con provvedimento n. 4099 del 27/09/95, esecutiva a norma di legge, ha determinato di approvare definitivamente il P.R.G. di codesto Comune adottato con delibere di C.C. n. 82 dell'11/06/87 e n.88 del 13/08/87 con l'introduzione negli atti delle prescrizioni contenute nel parere del Comitato Urbanistico Ristretto del 03/10/94 facente parte integrante della citata delibera di G.R. n. 9121/94.

Il Consiglio Comunale di Carapelle in data 07/03/95 con provvedimento n.16 ha deliberato di recepire integralmente le prescrizioni proposte dalla Giunta Regionale e di approvare il P.R.G. con l'introduzione negli atti ed elaborati grafici delle modifiche apportate agli archh. P.Fatigato e G.Nembrotte sulla base della relazione-parere del Comitato Urbanistico Ristretto.

Il P.R.G. del Comune di Carapelle è costituito dagli elaborati e dalle tavole di seguito indicati:

- 1 – Relazione illustrativa
- 2 – Inquadramento territoriale e visibilità
- 3 – Bacini di utenza: U.S.L. – Distretto scolastico
- 4 – Agricoltura: morfologia, potenzialità, utilizzazione
- 5 – Comprensori irrigui
- 6 – Localizzazione impianti industriali
- 7 – Interrelazioni con i Piani dei Comuni Contermini
- 8 – Stato di attuazione del P.d.F.
- 9 – Stato di fatto del territorio comunale e previsioni di piano
- 10 – Stato di fatto e previsioni di piano
- 11 – Centro urbano: zonizzazione
- 12 – Prescrizioni del P.R.G. da osservare nella formazione degli strumenti esecutivi
- 13 – Individuazione dei comparti di minimo intervento
- 14 – Prescrizioni di dettaglio del P.R.G. da osservare nel rilascio delle concessioni edilizie
- 15 – Norme Tecniche di Attuazione
- 16 – Regolamento Edilizio

Ai sensi dell'art. 3 del P.R.G., qualsiasi attività di trasformazione di immobili, che comporti modificazioni urbanistiche ed edilizie nel territorio del Comune, partecipa agli oneri ad essa relativi e l'esecuzione delle opere è subordinata a concessione da parte del Sindaco.

Le previsioni di P.R.G. non generano la possibilità di trasformazione del suolo e degli edifici, ove manchino le opere di urbanizzazione primaria, a meno che i richiedenti la concessione si impegnino, con apposito atto, a realizzarle a propria cura e spese, secondo le leggi e le prescrizioni comunali.

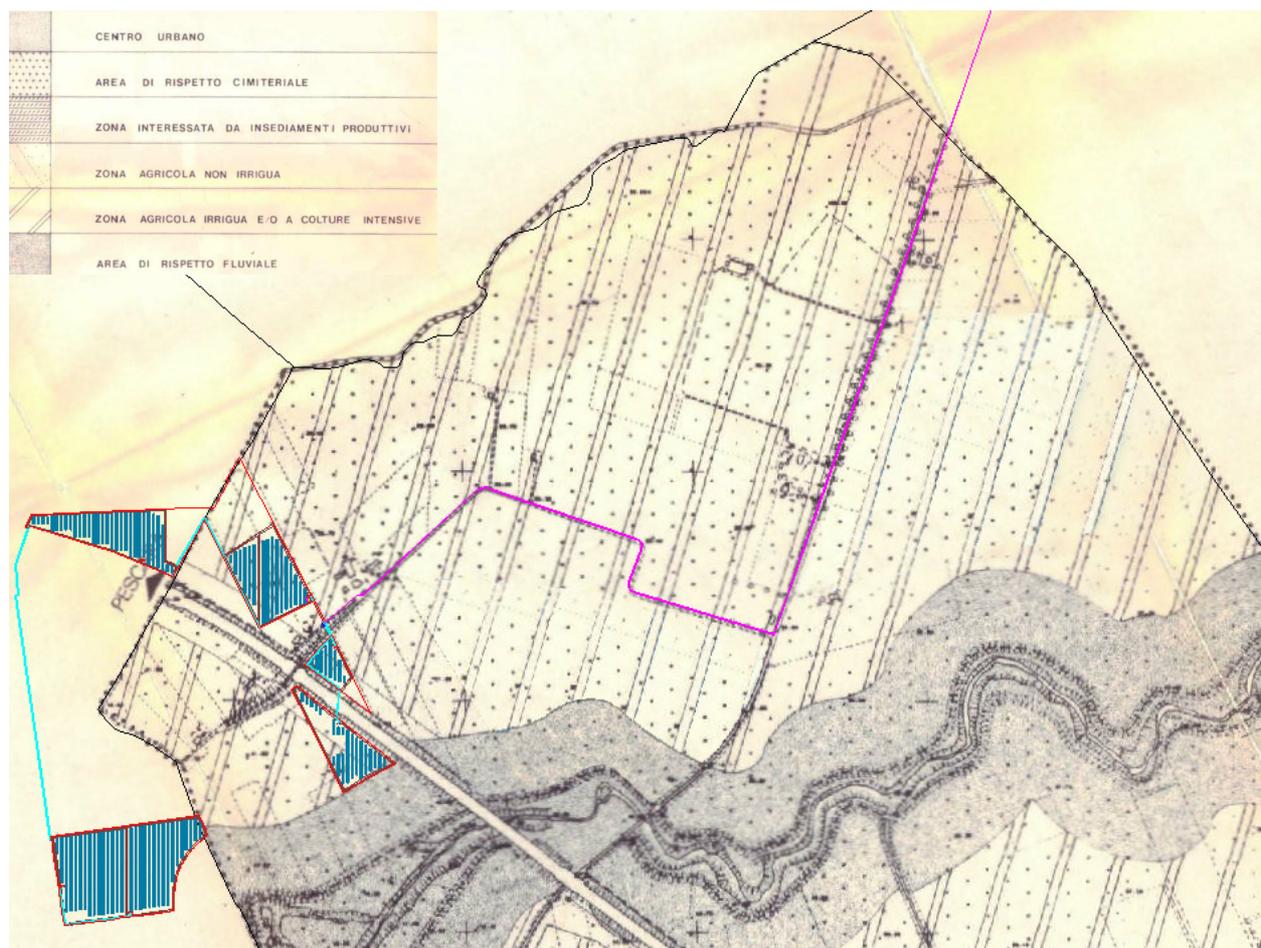
Ubicazione area impianto

I campi 2, 3 e 4 ricadono in agro del Comune di Carapelle, in zona omogena di tipo "E2-Zona Agricola".

Ubicazione cavidotto

Parte del cavidotto esterno di connessione interessa il Comune di Carapelle, in zona omogena di tipo “E2-Area agricola” in base allo strumento urbanistico vigente nel Comune come evidenziato nel paragrafo precedente.

Le Norme Tecniche di Attuazione all’art. 51 “Zona E2: Zone Agricole” non regolamentano o escludono la realizzazione degli impianti di progetto, nella fattispecie impianto agrovoltaico, ma il cavidotto può essere ricondotto alla tipologia di cui alla lettera E “Costruzione di impianti tecnici e tecnologici al servizio del territorio agricolo...” di cui all’articolo 51.



Dalla analisi dello strumento urbanistico del Comune di Carapelle e dalle considerazioni sopra esposte si può affermare che l’impianto agrovoltaico e il cavidotto esterno di connessione è compatibile con la strumentazione urbanistica vigente.

4. CONCLUSIONE.

È opportuno rilevare, preliminarmente, che il D.Lgs. 28/2011, al fine di favorire lo sviluppo delle fonti rinnovabili e il conseguimento degli obiettivi nazionali, nel rispetto del principio di leale collaborazione fra Stato e Regioni, disciplina la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili secondo speciali procedure amministrative semplificate, accelerate,

proporzionate e adeguate, sulla base delle specifiche caratteristiche di ogni singola applicazione.

All'uopo si evidenzia che l'art.5 del predetto D.Lgs. 28/2011, richiama il D.Lgs. n. 387/2003, il quale recependo la direttiva 2001/77/CE definisce gli obiettivi indicativi nazionali e le misure di promozione da adottare ai fini dello sviluppo della produzione di energia da fonti rinnovabili. In ossequio agli obblighi delineati nella direttiva 2001/77/CE verso gli Stati membri, il provvedimento contiene disposizioni specifiche relative a singole fonti energetiche, norme di semplificazione e di razionalizzazione dei procedimenti autorizzativi, la previsione di una campagna di informazione e comunicazione a favore delle predette fonti, nonché l'inclusione dei rifiuti tra le fonti energetiche ammesse a beneficiare del regime riservato alle fonti rinnovabili.

Per incentivare la costruzione di nuovi impianti alimentati da FER, l'art. 12 del D.lgs. 387/2003 prevede che le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono opere di pubblica utilità indifferibili e urgenti, stabilendo che la costruzione e l'esercizio dei predetti impianti, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o altro soggetto istituzionale delegato da questa, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente e di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico.

L'art. 12, comma 7, afferma inoltre che *“Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici”* e, pertanto, consente di ubicare tali impianti anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici, sia pure tenendo conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

Ebbene, in riferimento al progetto in questione, l'accurata analisi dello strumento urbanistico interessato dall'intervento progettuale, non evidenzia una diretta incompatibilità tra l'intervento e le previsioni dei piani in vigore.

Tutti le aree occupate dall'impianto fotovoltaico, la viabilità interna e la stazione elettrica di trasformazione AT/MT ricadono in Zona Agricola ai sensi degli strumenti urbanistici del Comune di Carapelle e Foggia.

Inoltre anche le aree occupate dal cavidotto esterno di connessione ricadono in zona omogenea agricola degli strumenti Urbanistici vigenti dei Comuni di Carapelle, Foggia e Manfredonia.

Infine, è opportuno rilevare che nella progettazione sono stati rispettati i criteri e le modalità di inserimento degli impianti nel paesaggio e sul territorio espressamente stabiliti dalle Linee Guida - D.M. 10.09.2010 – al fine di coniugare le esigenze di sviluppo del settore energetico e la tutela del territorio in cui l'impianto sarà ubicato.

Valutati gli strumenti urbanistici dei Comuni interessati dall'intero progetto di impianto agrivoltaico e verificate le norme tecniche di attuazione si afferma la Compatibilità urbanistica dell'intervento.

Per maggiori approfondimenti grafici si rimanda alla visione dell'elaborato *“Tav.1CIU-Inquadramento Urbanistico”*.